



***STORIE DI CIBO E SOVRANITÀ  
ALIMENTARE:  
MIGRANTI E NATIVI SI RACCONTANO***

# Dati interviste

- 12 interviste
  - 4 gruppi di donne
  - 2 gruppi di uomini
  - 6 gruppi misti
- 41 persone

Ruanda

Grecia

Camerun

Albania

Tunisia

Nigeria

Indonesia



Pakistan

Sudan

Sri Lanka

Russia

Marocco

El Salvador



## PROVINCIA DI PARMA

### Provincia di Parma

- |                                    |                      |
|------------------------------------|----------------------|
| Duomo/Chiesa<br>Oratorio/santuario | Area<br>Archeologica |
| Città terminali                    | Castello<br>Rocca    |
| Dimore celebri<br>e Palazzi        | Via Francigena       |
| Museo/Fondazione<br>Galleria       |                      |

- |                    |        |
|--------------------|--------|
| Strada Statale     | Uscita |
| Strada Provinciale |        |
| Autostrada         |        |
| Linea Ferroviaria  |        |



# Temi delle interviste

- Cosa mangi QUA
- Come mangi QUA
- Come mangi LÀ
- Sistemi di produzione LÀ
- Cosa pensi dei sistemi di produzione QUA
- Quali problemi vedi nel tuo paese
- Che cos'è il *diritto al cibo*?

# Cosa mangi QUA

- Nel quotidiano
  - si mangia prevalentemente cibo italiano o "italianizzato"

*«Non so, per esempio, io faccio di tutto durante la settimana, dal marocchino all'italiano, però lo stesso manteniamo il fatto di mangiare tutti insieme nello stesso piatto» MAROCCO*

- Il cibo italiano è considerato
  - di qualità
  - molto vario
  - tante ricette semplici e veloci

Tuttavia:

- Nelle festività
- si ritorna alle ricette tipiche del paese d'origine

*«E domenica sempre mangiare le ricette sudanesi, anche le ricette vecchie per farle conoscere a miei figli e durante la settimana faccio anche il mangiare italiano» SUDAN*



# Mi ritorna in mente

- MA il cibo del paese d'origine è considerato più fresco e con più sapore.

Una questione di affetti: mangiare con le mani, mangiare tutti insieme in famiglia, mangiare con lentezza

*«Mi fa ricordare come sono cresciuta, i ricordi... perché a volte degli odori ti fanno venire in mente dei ricordi perché anche quando vado in Tunisia è la prima cosa, gli odori e i sapori che ti fanno tornare in mente l'infanzia, la famiglia, le cose che ti mancano lì, quindi quando senti anche quei sapori sono dei ricordi» TUNISIA*



Una questione di freschezza: cibo troppo conservato, non c'è stagionalità, prodotti troppo industriali.

*«Non troviamo il gusto quello che mangiano fresco lì. In Pakistan non mettono questa frutta e verdura in mercato o in un frigorifero, no, viene dritto da campagna» PAKISTAN*



# La cucina che integra

- 20 anni fa non si trovavano prodotti tipici a Parma.
- Ora apertura del mercato italiano ai prodotti alimentari multietnici (il commercio cinese ha monopolizzato questa nicchia di mercato).

*«I prodotti del Ruanda? si li trovo, però al supermercato dei cinesi» RUANDA*

- Le seconde generazioni spingono verso una cucina italiana

*«Nel frattempo vediamo i nostri figli che sono nati qua che sono nigeriani, però italiani di fatto perché hanno imparato a mangiare nelle scuole... insomma la cultura è un po' cambiata nel senso che questi bambini, in qualche modo, influenzano i genitori» NIGERIA*

# Come mangi LÀ

Più gusto

Bio

Naturale

Stagionale

Biologico

Genuino

Fresco

Più sapore

Più qualità

# Come mangi LÀ

- MA pensandoci bene ...
  - Nei paesi d'origine le famiglie sono più attente a non sprecare cibo, che non si butta ma si recupera.
  - Tuttavia c'è spreco per mancanza di infrastrutture stradali: se in campagna c'è surplus di produzione agricola, non si riesce a trasportarlo nel centro urbano per la distribuzione.

# LÀ

Sistemi di produzione: agricoltura e allevamento

Famigliare o di sussistenza

Intensivo

# LÀ

## Sistemi di produzione: agricoltura e allevamento

- Famigliare o di sussistenza:
  - rispetto per i ritmi della terra/animali
  - gestione familiare
  - vendita diretta in mercati locali o scambiando con i vicini
  - Può soddisfare più o meno dei bisogni della famiglia: dipende dalla fertilità, da una buona irrigazione, dal numero di braccia e dalle dimensioni del terreno.
  - Tendenzialmente coinvolge l'intera famiglia, anche donne e bambini, con mansioni differenti.

- Nell'agricoltura la produzione dei semi è casalinga, ed è un'attività prevalentemente femminile.
- Non si usano o si usano poco, e solo recentemente, macchinari.
- Non si usano (un'eccezione) prodotti chimici.

*«Da noi viene curata con dei prodotti ancora naturali, cioè la disinfettano con dei prodotti naturali» MAROCCO*



# LÀ

## Sistemi di produzione: agricoltura e allevamento

- Intensivo:
  - grandi appezzamenti/allevamenti
  - scarsa retribuzione della mano d'opera
  - prodotti destinati prevalentemente all'esportazione
  - sia grandi proprietari locali/statali che stranieri
  - Uso di prodotti chimici
  - Si usano macchinari

*«Una volta io riservo magari un pezzettino ma adesso ci sono multinazionali e devono andare a comprare da loro. I nostri genitori riescono ancora mantenere il loro pezzo ma adesso c'è multinazionale. C'è una guerra tra i grossi produttori e quelli piccoli. In nostro paese possiamo coltivare tutto ma adesso portano dall'estero e arrivano al supermercato così di meno vanno al mercato dove vanno i contadini» SRI LANKA*



## *Forse la terra è stanca...*

*«Per quello che ho visto di quello che cresce nei campi la terra è usata, secondo me, un po' incosciente. Non c'è, qua non so bene come si dice, “cambiamento di coltura”... e per anni si coltiva la stessa cosa nello stesso campo. Esistono dei modi di usare in modo intelligente terra però questi ad esempio fanno crescere soia allo sfinimento, anche girasole, mais. Piantano i girasoli poi arriva il tempo e passa l'aereo che spruzza non so che cosa, anche diserbante, e perciò anche gli alberi che stavano vicino c'è chi sopravvive e chi non sopravvive. Adesso tutti i fertilizzanti sono diventati più “furbi”, non lo so forse la terra è stanca»*

**RUSSIA**

# Cosa pensi dell'agricoltura QUA

- Atteggiamento ambivalente: molti intervistati sono consapevoli delle criticità dell'agricoltura intensiva e della dannosità dell'uso di prodotti chimici, infatti criticano la mancanza di stagionalità, ma allo stesso tempo ne rilevano i vantaggi, come poter trovare gli ingredienti tutto l'anno.

*«Poi lì ho vissuto che i peperoni li mangiavo in estate, i cocomeri solo in estate. Le verdure di stagione. Le arance d'inverno. Quindi ognuna la sua stagione. Una volta ho detto a mio papà: i finocchi li mangiamo anche in estate... lui dice: come mai? Beati voi»*

*TUNISIA*

# Cosa pensi dell'allevamento QUA

- Nel confronto, come per i prodotti agricoli, la carne è considerata poco saporita e troppo conservata.

*«Poi tu sai una cosa? Noi qui andiamo al supermercato a prendere la carne e troviamo già i pezzi tagliati però noi no, vendere pollo così intero. Lunghi tempi» SUDAN*

- Stupore per la velocità della produzione.

*«Se lo compri qua sembra un pezzo di legno. Là crescono biologicamente non è di allevamento. I tacchini sono molto difficili da crescere, da piccoli sono molto deboli. Qui invece in un mese li fanno già crescere. Oggi uovo, dopo un mese 10 kg. In più la macellazione è diversa. Là è più “umana”. Qua sparano agli animali e non va bene. Io ho lavorato con macelleria di suini. Macellano circa 500 maiali al giorno. Arrivano i maiali da una parte, fanno il giro e escono già dall'altra parte che sono prosciutto cotto» ALBANIA*

# «Quali problemi vedi nel tuo paese?»

## Possibili pratiche di cooperazione

- Terre abbandonate, difficile accesso alle terre
- Poche infrastrutture, poca distribuzione
- Problemi di migrazione, soprattutto dalla campagna alla città



# «Quali problemi vedi nel tuo paese?»

## Possibili pratiche di cooperazione

- Costi di produzione e della filiera distributiva
- Multinazionali, guerra tra piccoli e grossi produttori
- Importazione perché non si riesce a soddisfare il fabbisogno



# «Quali problemi vedi nel tuo paese?»

## Possibili pratiche di cooperazione

- Mancanza acqua o presenza acqua salata
- Forte carovita
- Disoccupazione
- Disinformazione



# Conclusioni

## «Che cos'è il *diritto al cibo*?»

- La maggior parte degli intervistati alla domanda diretta “che cos'è il *diritto al cibo*?” non ha saputo dare risposta, alcuni dicono di non averlo mai sentito.
- Non emerge nemmeno un riferimento esplicito alla carenza di cibo o di accesso al cibo (forma di pudore).
- Però, quello che emerge in modo trasversale, è la ricerca di un diritto alla qualità del cibo (naturale, biologico, stagionale, fresco ecc.)

# Ringraziamenti

- Comunità migranti
- Associazione Mani e Forum Solidarietà
- Rete Cibopertutti